

Notre Dame

Un volto sbarbato,
lassù sul ghiacciaio
i cristalli restituirono
ad un occhio appagato.
Volto sconosciuto
dalla ragione,
ma non dalla memoria; dal cuore.
Volto che solo la purezza,
del ghiaccio e dell'animo,
portano a riaffiorare
e ogni volta riscoprire,
giovanile l'entusiasmo.
Ora innanzi a Te,
custode d'umane speranze,
non sosto a chiedere coraggio o fortuna,
regali già dispersi al vento,
ma l'auspicio o la preghiera:
d'augurami nuovo tempo.

Alpeggio abbandonato

Consistenti assenze
traspirano da umido terreno,
nascoste, celate,
da foglie di castagno.
Affannose presenze
m' avvolgono la gola,
stringono e soffocano
come soffice sciarpa.
Suoni inconsistenti
irrompono nella mente;
frastuono nelle mie orecchie.
Mi volto d'improvviso,
l'occhio del piccolo camoscio
mi fissa incuriosito.
Abbandono il sentiero battuto,
m'addentro nell'intima riflessione
e scivolo in rovinose aporie.
Chi coglie solo abbandono
nel sepolcro della vecchia alpe,
è perché il suo animo da tempo,
già s'è arreso alla morte.

Luce

Esco la porta del rifugio,
il buio mi sovrasta,
il gelo mi assale.
Non v'è luna o stella di veglia.
Scricchiola il ghiaccio
sotto il rampone,
una fila di lumi:
s'intuisce la via.
Il freddo è una lama,
che taglia la speranza
e soffoca la voce;
un gelo più intenso
risale da dentro,
cercando l'immoto.
Poi il dissapore dipana
e giunge la luce:
lenta, lieve, consolatoria.
Illumina la mente,
rincuora l'animo e
riscalda il cuore.
Ora e vera cima,
ora giungo alla vetta

e mi dissolvo nel candore,
per rinuncia assennata;
e ricompongo nella roccia
nel rientro silenzioso,
penitente sollevato
dell'oscura palude valliva.

La magnificenza di un fiore

Giungono pensieri nel prato della mia
mente,
trasportati dai venti irruenti del mondo.
Come fiori d'alpeggio selvatici:
spontanei, variegati, bellissimi;
fioriranno improvvisamente.
Lo scopo della magnificenza di un fiore,
delicata e illusoria,
non è svelabile all'umana ragione.
Così come lo scopo della vita,
non può trovar consolazione
nel destino ineluttabile.
Scegli una via, segui il tuo cuore.

Rallenta

Adoro il tramonto,
annuncio di fine,
di quiete, di pace.
Lentezza capace
di farti osservare,
ogni cosa intorno;
il danzare d'ombre,
fuori il bivacco,
annuncia armonia.
Contemplo il silenzio,
sfiorato dal vento,
respiro l'essenza.
L'irto cammino,
insegna lentezza
e fa gustare
ogni attimo.
Rallenta e affianca la vita,
camminaci insieme,
non correre,
non fingere.
C'è un tempo per l'uomo,
un ritmo, un senso.